



è il naturale organo istruttorio del Consiglio e, per delega di questo può anche deliberare su determinate materie. Per quanto riguarda la Commissione di Finanza, è favorevole al suo mantenimento, salvo a rivederne la struttura per renderla meno numerosa. Riterrebbe anche utile alla funzione amministrativa che un membro della Commissione stessa, delegato dal Consiglio, assistesse il Direttore Generale in modo permanente e continuo per consigliarlo sull'azione quasi quotidiana dell'investimento delle disponibilità liquide ai fini del maggior rendimento di esse.

Il Consigliere Can si dichiara favorevole al mantenimento delle Commissioni. A suo avviso il problema va esaminato sotto tre aspetti: della possibilità che tali organi coesistano cogli organi statutari, del carattere delle Commissioni rispetto alla funzione degli organi stessi ed infine sotto l'aspetto dell'organizzazione e della composizione delle Commissioni medesime.

Circa il primo aspetto, fa rilevare che la nomina di Commissioni di studio esiste nella prassi amministrativa, e non è esclusa dagli ordinamenti dell'Istituto. Per il secondo problema è evidente che alcune di esse abbiano carattere permanente, come quella di Finanza e quella per il personale, mentre hanno carattere temporaneo quelle relative allo studio